

L'Ente sottolinea che il Codice si conforma al contenuto vincolante e obbligatorio del DPR n.62/2013 e alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'ANAC, integrato con altre disposizioni specifiche, al fine di renderlo più idoneo a rispondere alle proprie esigenze.

Il codice è allegato al PTPC e ne costituisce parte integrante. Al suo interno è disciplinata anche la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*) attraverso un rimando alle previsioni dell'art.54 bis del D.Lgs. n.165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", garantendo la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione del *whistleblower* e la sottrazione della segnalazione al diritto di accesso, fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del citato art.54 bis.

Sempre nel Codice è stato inserito l'art.7, rubricato "Incarichi del dipendente", che disciplina l'intera materia del conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti dell'Ente.

## 2 L'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Gli Organi

Come disposto dall'art.4 del D.Lgs. n.250/97, modificato dall'art.2, co.1, del DPR n.188/2010, sono organi dell'ENAC il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Direttore Generale.

Il **Presidente**, scelto tra soggetti aventi particolari capacità ed esperienza riferite al trasporto aereo ed all'aviazione, ha la rappresentanza legale dell'ENAC, presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita le competenze stabilite dallo statuto. È nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentite le commissioni parlamentari competenti per materia, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n.14. Rimane in carica cinque anni ed è rinnovabile per due mandati consecutivi dopo il primo.

Il Presidente esercita le competenze stabilite dallo statuto dell'Ente (art.4).

L'attuale Presidente è stato nominato, per un quinquennio, con DPR del 21.10.2013, registrato alla Corte dei conti in data 19.11.2013.

Con Deliberazione n.13/2014 il C.d.A. ha preso atto della decisione del Presidente di rinunciare all'indennità di carica e pertanto nel 2014 non è stato corrisposto il relativo compenso.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto dal Presidente e da quattro membri scelti tra soggetti di comprovata cultura giuridica, tecnica ed economica nel settore aeronautico, nominati, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio rimane in carica cinque anni e la nomina dei suoi componenti è rinnovabile per una sola volta.

Le competenze dell'organo, stabilite dall'art.5 dello Statuto, afferiscono ad aspetti di indirizzo, propulsione e definizione delle linee strategiche dell'Ente, rimanendo escluse le attività di tipo gestionale che fanno capo al Direttore Generale.

La distinzione sopra delineata è conforme con i principi delineati dal D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. che prevede una chiara distinzione tra gli organi di indirizzo rispetto a quelli gestionali.

L'attuale C.d.A. è stato nominato con DPCM del 9 dicembre 2010 che, tra l'altro, ha confermato due dei componenti precedenti. Uno di essi si è però dimesso per effetto delle indagini avviate dalla Procura della Repubblica di Roma e relative ad una gara per l'assegnazione delle rotte in regime di oneri di servizio pubblico.

Il C.d.A. dell'Ente quindi opera dal 28 giugno 2011 con 3 consiglieri.

Il C.d.A nel 2014 si è riunito 10 volte, adottando 65 deliberazioni.

Il Collegio dei Revisori dei conti, che esplica il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'Ente ai sensi degli artt. 2397 e segg. c.c., rimane in carica quattro anni ed è composto da tre membri, dei quali uno scelto tra i dirigenti della Ragioneria Generale dello Stato, con funzioni di presidente, designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Le competenze del Collegio risultano definite dall'art.6 dello Statuto.

Il Collegio alla scadenza del mandato (disposto per un quadriennio con DM del 13.9.2007) è stato rinnovato dal Ministro delle Infrastrutture con DM dell'11.11.2011.

Nel 2014 il Collegio dei Revisori ha tenuto 4 riunioni.

Il Direttore Generale è nominato, per la durata di cinque anni, con le stesse procedure del C.d.A. ed è scelto tra soggetti di comprovata capacità tecnico-giuridica ed amministrativa.

Il D.G. partecipa con voto consultivo alle riunioni del C.d.A., al quale propone l'emanazione di provvedimenti che ritiene necessari; cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio stesso; sovrintende all'attività di tutti gli uffici assicurando il coordinamento operativo dei servizi, delle articolazioni territoriali e l'unità di indirizzo tecnico-amministrativo; esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal consiglio o dallo statuto. Il D.G. adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti indifferibili necessari a garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio, che devono essere sottoposti alla ratifica del consiglio di amministrazione nella prima seduta utile.

Per le successive conferme del D.G. si applicano le medesime procedure previste per la nomina. Il D.G. è coadiuvato da un vice direttore generale alla cui nomina, al conferimento delle relative funzioni ed alla determinazione dei parametri degli emolumenti provvede il C.d.A., su proposta del Presidente, sentito il D.G..

Le competenze del Direttore Generale sono definite dall'art.7 dello Statuto.

L'attuale Direttore, nominato con DPCM del 30 aprile 2009 (mandato venuto a scadere il 20 maggio 2014), è stato confermato nell'incarico, senza soluzione di continuità, per la durata di cinque anni, con DPCM del 1° luglio 2014.

L'indennità di carica del D.G. è stata rideterminata con Decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture di concerto con quello dell'Economia (DI dell'1.10.2010). L'importo è stabilito in € 197.000 annui lordi, di cui il 30% legato al conseguimento di "specifici risultati", solo genericamente enunciati, senza riferimento a obiettivi specificamente individuati.

Il provvedimento citato recepisce l'indicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri formulata con nota DICA 4.2.4.132 del 5.5.2010 che richiama la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9.1.2001 in tema di "Fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici".

Tenuto conto che il decreto di fissazione del compenso del Direttore Generale è intervenuto in data successiva all'emanazione della norma di contenimento, l'Ente ha ritenuto che tale compenso già abbia scontato la riduzione di cui alla legge n.122/2010.

Il Direttore Generale viene coadiuvato da un Vice Direttore Generale che svolge funzioni vicarie e di collaborazione nella gestione tecnica e amministrativa; ad esso possono essere attribuite responsabilità di settore e deleghe di specifiche funzioni come stabilito dallo Statuto dell'Ente.

Dal 1° agosto 2014 il Vice Direttore Generale, con Deliberazione n.32 del C.d.A., è stato collocato in quiescenza, ma gli è stato contemporaneamente conferito per due anni il medesimo incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento del trattamento di trasferta per le attività svolte fuori sede.

## **2.2 Le funzioni di controllo e valutazione: l'OIV**

Per effetto dell'art.14 del D.Lgs. n.150/2009 (emanato in attuazione della L. n.15/2009) le attività interne di controllo di gestione e quelle di valutazione, sono svolte dall'Organismo Indipendente di valutazione della performance (OIV), che ha preso il posto degli aboliti Servizi di Controllo Interno. L'Ente, conformandosi all'art.14 del D.Lgs. cit., aveva provveduto a costituire l'Organismo di valutazione, nominandone per tre anni i componenti con delibera del C.d.A. n.31 del 6 luglio 2010. L'OIV è successivamente venuto a decadere nel luglio 2013

L'Ente, sulla base della delibera ANAC n.12/2013 recante "Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione", ha avviato la procedura tesa al rinnovo dell'OIV con l'invio di apposita richiesta di parere all'ANAC, ai sensi dell'art.14, comma 3, D.lgs. n.150/2009, sulla nuova composizione dell'Organismo.

Visto il parere favorevole espresso dall'ANAC (delibera n.48/2014), il C.d.A. dell'Ente, con delibera n.17 del 9.4.2014 ha nominato, per tre anni, il Presidente e i due componenti dell'OIV.

In seguito, l'art.8 della L.n.114/2014 ha apportato modifiche all'art.1, co.66, della L.n.190/2012, ricomprendendo, tra gli incarichi attribuibili a magistrati e avvocati e procuratori dello Stato solo previa collocazione fuori ruolo, anche l'incarico di componente dell'OIV.

Sulla base della legge citata e considerato che il Presidente dell'OIV ha espresso la propria intenzione di non voler chiedere il collocamento fuori ruolo, a decorrere dal 9 aprile 2015, il C.d.A. ha dunque deliberato di sostituirlo attribuendone le funzioni ad uno dei componenti già precedentemente

nominati, di confermare l'altro e di individuare il terzo componente tra i dirigenti ENAC. Su tale nomina ha espresso parere favorevole il Dipartimento della Funzione Pubblica con nota dell'11.5.2015.

Per quanto riguarda il compenso, in attuazione di quanto previsto dal D.L. n.78/2010, è pari ad € 20.520 (totale annuo lordo) per il Presidente e ad € 16.200 (totale annuo lordo) per ogni componente.

### 2.3 I compensi di organi e organismi

I compensi per gli organi di amministrazione e controllo dell'ENAC sono stati stabiliti con Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e Finanze del 12.5.2005.

Tali compensi sono stati successivamente ridotti del 10% in base all'art.1, comma 58, della Legge n.266/2005 (legge finanziaria 2006). Ulteriore decurtazione del 10% è stata applicata nel 2010 ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L. n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010.

Alla luce dei provvedimenti sopra citati, i compensi previsti (il Presidente dell'Ente ha deciso di rinunciare all'indennità di carica e pertanto nel 2014 non è stato corrisposto il relativo compenso) per gli organi ed organismi dell'Ente sono illustrati dal seguente prospetto:

**Tabella 1 - Compensi per organi ed organismi**

<i>ORGANI</i>		2012	2013	2014	
Presidente	€	121.500,0	121.500,0	121.500,0	annuo lordo
<b>Consiglio di Amministrazione</b>					
Presidente	€	come sopra	come sopra	come sopra	annuo lordo
Consigliere	€	25.677,0	25.677,0	25.677,0	annuo lordo
<b>Collegio dei Revisori dei Conti</b>					
Presidente	€	22.595,0	22.595,0	22.595,0	annuo lordo
Revisore dei conti	€	18.829,4	18.829,4	18.829,4	annuo lordo
<b>Direttore Generale</b>	€	197.000,0	197.000,0	197.000,0	annuo lordo
Gettone di presenza (per la partecipazione alle riunioni collegiali)	€	83,4	83,4	83,4	lordi
<b>ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE (OIV)</b>					
Presidente	€	20.520,0	20.520,0	20.520,0	annuo lordo
Componente	€	16.200,0	16.200,0	16.200,0	annuo lordo
<b>COMITATO CONSULTIVO TECNICO ECONOMICO GIURIDICO</b>					
Componenti	€	gratuito	gratuito	gratuito	
Gettone di presenza	€	gratuito	gratuito	gratuito	

## 2.4 Articolazione della struttura organizzativa: il ROP

La struttura organizzativa dell'ENAC, definita tramite il Regolamento dell'Organizzazione e del Personale (di seguito ROP) approvato dal C.d.A., si articola in Direzioni Centrali, organizzate in Direzioni di linea, deputate allo svolgimento di attività istituzionali con funzioni di coordinamento per settori omogenei, e in Direzioni di staff, di supporto alla Direzione Generale, aventi funzioni di carattere trasversale. Le Direzioni sono poi organizzate in Uffici e Funzioni organizzative. Le Direzioni costituiscono strutture di livello dirigenziale; gli Uffici e le Funzioni organizzative sono strutture di livello non dirigenziale.

Il C.d.A. con delibera n.60/2011 del 21.12.2011 ha approvato il ROP, rimasto in vigore fino al 28 febbraio 2014<sup>4</sup>, di cui di seguito se ne illustrano i contenuti.

La Segreteria degli Organi Collegiali, struttura di livello dirigenziale equiparata a Direzione Centrale, supporta le attività del Consiglio di Amministrazione sotto il profilo della elaborazione dei verbali delle sedute e della tenuta della documentazione relativa.

Sono istituite in “line” alla Direzione Generale, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art.2, co.1, del D.lgs. n.250/1997, le seguenti Direzioni Centrali (articolate a loro volta in Direzioni di linea): Standardizzazione Sicurezza, Sviluppo Economico, Infrastrutture Aeroporti, Spazio Aereo, Attività Aeronautiche, Coordinamento Aeroporti, Risorse Umane, Finanza.

Sono istituite in “staff” alla Direzione Generale, in ragione del carattere trasversale delle competenze istituzionali, le seguenti Direzioni: Affari Legali e Contenzioso, Analisi Giuridiche, Sistemi Informativi, Security.

Nell'ambito della Direzione Security è inserita la funzione Nato-UEO che si rapporta direttamente al Presidente. Alle dirette dipendenze del Direttore Generale sono collocati anche i seguenti Uffici: Ufficio Pianificazione Strategica, Ufficio Comunicazione Istituzionale, Ufficio Sala Crisi e Gestione Eventi. Alle dirette dipendenze del Vice Direttore Generale, sono collocati i seguenti Uffici: Ufficio Gestione Qualità e Ufficio Safety.

Con delibera n.9/2013 del 14.3.2013, il C.d.A. ha ridisegnato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, unitamente al nuovo ROP entrato in vigore il 1° marzo 2014. Di seguito si illustrano i contenuti del nuovo ROP:

---

<sup>4</sup> Il precedente ROP era stato approvato dal C.d.A. con del. n.53/2009, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art.74 della L. n.133/2008.

- sono istituite in linea alla Direzione Generale, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art.2, co.1, del D.lgs. n.250/1997, le seguenti Direzioni Centrali: Amministrazione e Finanza, Regolazione Tecnica, Sviluppo Economico, Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo, Attività Aeronautiche, Coordinamento Aeroporti.

- sono istituite in “staff” alla Direzione Generale, in ragione del carattere trasversale delle competenze istituzionali, le seguenti Direzioni: Analisi Giuridiche, Contenzioso e Sistemi Informativi.

Da ultimo, con la deliberazione del C.d.A. n.46/2014 del 18 novembre 2014 è stato ridisegnato l'assetto organizzativo dell'Ente e approvato il ROP entrato in vigore il 1° gennaio 2015.

Contestualmente a quanto sopra esposto e conformandosi alla normativa vigente, il C.d.A., con diverse delibere emanate nel corso degli ultimi anni, ha inoltre proceduto alla riduzione e/o modifica delle strutture dirigenziali ed alla riduzione della relativa dotazione organica e della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale.

Dal punto di vista logistico l'ENAC è articolato in una sede centrale ed in sedi territoriali. La sede centrale è ubicata in Roma su tre immobili (Viale Castro Pretorio 118, Via Gaeta 3 e Via Gaeta 8). Le sedi territoriali sono ubicate negli aeroporti in cui sono presenti Direzioni Aeroportuali ed Uffici Aeroportuali. Oltre a queste vi sono altre sedi di servizio aeroportuali in alcuni aeroporti minori.

### 3 IL PERSONALE

#### 3.1 L'andamento dell'organico e delle effettive coperture

La situazione del personale in servizio, viene rappresentata dalla tabella che segue:

Tabella 2 - Organico e personale in servizio

Risorse ed organico	Organico	in servizio al 31/12/2012	Organico	in servizio al 31/12/2013	Organico	in servizio al 31/12/2014
<b>Dirigenti</b>	<b>51</b>	<b>49</b>	<b>41</b>	<b>45</b>	<b>41</b>	<b>37</b>
Professionali laureati	<b>144</b>	<b>143</b>	<b>138</b>	<b>140</b>	<b>138</b>	<b>139</b>
IV livello sup.		70		67		65
IV livello		6		6		7
III livello		31		31		31
II livello		11		11		11
I livello		25		25		25
Professionali diplomati	<b>49</b>	<b>43</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
IV livello sup.		31		25		21
IV livello		3		2		2
III livello		2		2		2
II livello		1		1		1
I livello		6		6		6
<b>Amm.vi e operativi</b>	<b>617</b>	<b>611</b>	<b>561</b>	<b>584</b>	<b>561</b>	<b>567</b>
Area Funzionari		<b>373</b>	<b>348</b>	<b>355</b>	<b>348</b>	<b>344</b>
C 5		12		11		11
C 4		9		8		8
C 3		155		146		139
C 2		76		69		68
C 1		121		121		118
Area Collaborazione		<b>233</b>	<b>208</b>	<b>225</b>	<b>208</b>	<b>219</b>
B 4		3		3		3
B 3		63		61		60
B 2		55		54		53
B 1		112		107		103
Area Operativa		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
A 3		2		1		1
A 2		1		1		1
A 1		2		2		2
<b>Ispettori di Volo</b>	<b>34</b>	<b>7</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>895</b>	<b>853</b>	<b>797</b>	<b>809</b>	<b>797</b>	<b>779</b>
Dirigenti a tempo determ.		1		1		---
Ispettori volo a t.d.		5		4		17
Amm.vi laureati a t.d.		2		2		2
Amm.vi diplomati a t.d.		2		2		2
Comandati altre Amm.ni		3		3		3
<b>TOTALE tcm.det.</b>		<b>13</b>		<b>12</b>		<b>24</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>866</b>		<b>821</b>		<b>803</b>

Oltre al personale di ruolo, nel prospetto che precede viene indicato anche il personale a tempo determinato e il personale comandato.

Per il 2014 la dotazione organica, era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n.33/2012 del 19.10.2012 (con tale atto era stata approvata anche la dotazione organica relativa al 2013).

Da ultimo, va citato anche il DPCM 23.1.2013 che, sulla base della vigente normativa, ridetermina la dotazione organica dell'ENAC in 797 unità (di cui 41 dirigenti).

Va evidenziato che con Deliberazione n.56/2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha ritenuto di dare applicazione all'art.1, comma 5 del D.L. n.90/2014 convertito dalla L. n.114/2014, procedendo alla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro dei propri dipendenti non dirigenziali che, negli anni 2015 e 2016, avessero maturato almeno 62 anni di età e che fossero in possesso del requisito dell'anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato dall'art.24, commi 10 e 12 del D.L n.201/2011, convertito dalla L. n.214/2011 (cosiddetta legge Fornero).

Va, altresì, evidenziato che con Deliberazione n.57/2014 il C.d.A. dell'Ente ha approvato una modificazione della dotazione organica dell'Ente, mentre con la Deliberazione n.58/2014, sulla base delle precedenti citate due Deliberazioni nn.56 e 57, ha programmato per il triennio 2015-2017 l'assunzione di 46 nuovi dipendenti a fronte di un prevedibile pensionamento di 48 dipendenti. L'Ente riferisce di non avere effettuato alcuna assunzione nel corso del 2014.

Nella tabella seguente viene rappresentata la distribuzione territoriale delle risorse umane a disposizione dell'ENAC nel triennio 2012-2014:

**Tabella 3 - Distribuzione territoriale risorse umane**

	Direzioni Sedi Centrali	Direzioni territoriali Nord	Direzioni territoriali Centro	Direzioni territoriali Sud
<b>2012</b>	41%	23%	18%	18%
<b>2013</b>	43%	22%	17%	18%
<b>2014</b>	41%	24%	17%	18%

### **3.2 La spesa per il personale in servizio**

Gli oneri per il personale (escluso il TFR e il trattamento di quiescenza) con l'incidenza percentuale sul totale delle uscite correnti, sono rappresentati dalla seguente tabella:

Tabella 4 - Oneri personale in servizio (escluso TFR)

2012	% sul tot. uscite corr.	2013	% sul tot. uscite corr.	2014	var.% 14/13	% sul tot. uscite corr.
69.342.497	73,4	66.799.994	50,7	63.268.960	-5,3	67,3

Le risorse necessarie per la gestione del personale e le relative politiche di sviluppo sono assegnate alla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza ed hanno, per il 2014, la seguente ripartizione:

- € 25.871.185, quali spese sostenute per le voci fisse della retribuzione per il personale dell'Ente;
- € 224.453, per spese di formazione e addestramento del personale. L'importo risulta essere nei limiti fissati dalla L. n.122/2010;
- € 365.281, quali spese per il conseguimento dei brevetti di pilota e per l'allenamento al volo per il personale tecnico dell'Ente;
- € 13.882.848, per oneri previdenziali e assistenziali riferiti alle voci della retribuzione del personale dipendente;
- € 9.635.376 ed € 2.462.526 quali stanziamenti previsti per i fondi del personale amministrativo, professionale e dirigente stabiliti nei limiti previsti dai rispettivi contratti di lavoro;
- € 2.264.802, per indennità e rimborso spese trasporto per missioni e trasferimenti;
- € 832.337, per spese relative alle convenzioni mensa per l'acquisto di tickets restaurant, di cui € 457.565, impegnati dalle strutture territoriali;
- € 14.000, per indennità dirigenti a tempo determinato;
- € 3.910.000, oneri per il personale comandato dall'Aeronautica Militare;
- € 94.000, oneri per il personale comandato da altre amministrazioni;
- € 1.512.152, per indennità di ente;
- € 1.200.000 per oneri personale ispettori di volo ex art.34 DL n.179/2012 convertito in L. n. 221/2012;
- € 1.000.000 per attività formative in materia di anticorruzione.

## 4 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il vigente quadro normativo conferisce all'ENAC un complesso mandato istituzionale afferente all'intero settore dell'aviazione civile italiana nei suoi molteplici aspetti.

Le attribuzioni esercitate dall'Ente possono essere classificate in sei principali aree di competenza, di seguito elencate: la safety, la security; la pianificazione aeroportuale; la regolazione economica, la gestione dello spazio aereo, l'ambiente.

### 4.1 La Safety

La safety, intesa come l'insieme delle attività volte allo sviluppo della sicurezza del volo, costituisce una delle estrinsecazioni principali dell'attività di governo del sistema nazionale dell'aviazione civile. Si sostanzia nell'insieme di misure riferite alle attività prestate dalle imprese del settore e che, pertanto, riguardano la progettazione, la costruzione, la certificazione dei prodotti aeronautici, la manutenzione e l'esercizio degli aeromobili nonché le qualifiche del personale impiegato in tali attività. Tra le principali attività compiute dall'Ente nel corso del periodo in esame, si evidenziano:

- Certificazione dei prodotti aeronautici. L'Ente certifica prodotti aeronautici anche per delega dell'EASA e, nel 2014 sulla base del contratto di servizio stipulato con l'EASA, ha effettuato attività di certificazione presso le imprese che hanno la loro base principale in Paesi terzi. L'Ente assicura la sorveglianza dell'aeronavigabilità continua di prodotti di costruzione nazionale ed è stato delegato dalla Federal Aviation Administration al rinnovo del certificato di aeronavigabilità dell'AugustaWestland 609.

- Registro costruzioni. L'Ente è conservatore oltre che del registro degli aeromobili civili immatricolati in Italia anche del registro delle costruzioni in cui vengono iscritte le nuove costruzioni di aeromobili da parte di soggetti comunitari sotto il controllo tecnico dell'ENAC.

- Le attività di certificazione e sorveglianza delle imprese del settore del trasporto aereo. L'ENAC svolge attività relative ai processi di certificazione e sorveglianza sulle imprese del settore, tra le quali si annoverano anche le imprese di *handling*, garantendo il mantenimento degli standard normativi nazionali e internazionali, attraverso lo svolgimento di attività di audit, programmate e non programmate. In particolare, sugli aeromobili tali audit sono condotti nel corso di operazioni di manutenzione in occasione delle brevi soste in rampa quando l'aeromobile si trova in attesa di imbarcare i passeggeri oppure durante i voli di linea. In caso di riscontrate carenze, l'ENAC sanziona le imprese adottando provvedimenti interdittivi di diversa intensità che incidono sulla capacità di produzione del servizio limitando parzialmente le abilitazioni possedute dall'impresa, ovvero

sospendendo tutte le abilitazioni, o revocando definitivamente un'abilitazione o una certificazione. Le attività di sorveglianza sono svolte in esecuzione del Piano Nazionale di Sorveglianza sulle Imprese. Nel 2014 l'ENAC ha sviluppato le attività di sorveglianza sulle imprese certificate adottando i principi di *performance based oversight* e di *risk based oversight* che consentono l'incremento o la riduzione delle azioni di sorveglianza sulla base dei precedenti in materia posseduti dalla singola impresa.

- Sorveglianza sugli operatori esteri. L'ENAC, in virtù di una specifica facoltà riconosciuta dalla Convenzione di Chicago, sottopone le compagnie operanti presso i propri scali a verifiche atte a valutarne l'idoneità tecnica. In tale contesto l'ENAC effettua: ispezioni SAFA (Safety Assessment of Foreign Aircraft) consistenti in ispezioni di rampa ad aeromobili di operatori esteri in transito presso gli aeroporti situati nel proprio territorio; ispezioni SACA (Safety Assessment of Community Aircraft) su aeromobili di operatori comunitari; ispezioni SANA (Safety Assessment of National Aircraft) svolte nei confronti degli operatori nazionali.

Le non conformità riscontrate rilevano ai fini dell'inclusione del vettore all'interno della Black list comunitaria. Dal 2013 al programma si sono aggiunti altri Stati non Europei quali il Marocco, gli Emirati Arabi Uniti, Singapore e Canada.

Inoltre, l'ENAC partecipa al Comitato di Sicurezza Aerea della Commissione europea che si occupa di assumere decisioni inerenti eventuali limitazioni al traffico degli operatori non comunitari verso gli Stati della UE.

- La certificazione del personale. L'Ente è il soggetto competente alla certificazione e alle autorizzazioni del Personale di volo attuata nel rispetto della normativa comunitaria in materia. Nel 2014 è proseguita l'attività di conversione e sostituzione delle licenze, certificazioni e autorizzazioni attinenti al personale di volo secondo la nuova normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 1178/2011 e successivi emendamenti). L'ENAC è, conseguentemente, responsabile anche della formazione del personale ed in tale veste è impegnato anche nell'aggiornamento degli esaminatori. Nel 2014 le giornate di formazione erogate sono state 20. Una nuova procedura di designazione per gli esami svolti all'estero è stata coordinata con l'EASA e resa operativa da aprile 2014. La procedura "on line" semplifica sensibilmente l'iter autorizzativo all'effettuazione degli esami.

Gli esami svolti all'estero secondo questa procedura web sono stati 277. Nel corso del 2014 sono state rilasciate 435 lettere di autenticazione e verifica dei titoli aeronautici verso l'estero, nell'ambito di accordi con le altre Autorità aeronautiche UE, sono state invece 240 le attestazioni (mod. 155) per il trasferimento dello Stato di rilascio della Licenza (SOLI).

Inoltre, sono state rilasciate: 200 attestazioni di superamento esami teorici ATPL/CPL/IR; 224 autorizzazioni/abilitazioni per esaminatori; 322 abilitazioni di istruttori (TRI/FI/CRI/SFI).

Nel 2014 sono state svolte 18 sessioni di esami teorici per licenza CPL/ATPL e abilitazione strumentale per velivolo ed elicottero, con una presenza media giornaliera di 35 candidati per ciascun giorno di ciascuna sessione (5 giorni per esami ATPL, 3 giorni per esami CPL e abilitazione IR). Presso le sedi territoriali sono state svolte 28 sessioni di esami teorici per il rilascio di licenze non professionali (PPL) di velivolo, elicottero e aliante, con una presenza media di 35 allievi per ogni sessione, con punte di 110-120 candidati nelle due sessioni autunnali tenutesi a Milano. Parimenti, presso le Direzioni Aeroportuali sono state 10 le sessioni di esami per licenza di paracadutismo, 2 le sessioni per il conseguimento dell'abilitazione di Istruttori di Paracadutismo per un totale di 36 candidati. Nell'anno sono stati avviati 6 procedimenti disciplinari ed emesse 6 sanzioni nei confronti di titolari di licenze di volo per la violazione delle norme in materia di sicurezza della navigazione. L'ENAC nel corso del 2014 ha rilasciato 76 licenze, nuove o modificate, di manutentore aeronautico, ne ha rinnovate 755 ed ha avviato 2 procedimenti sanzionatori che hanno comportato la sospensione della validità della licenza in questione.

- Albi/Registro del Personale di Volo e non di volo. L'ENAC cura la tenuta e la gestione degli Albi e del Registro del Personale aeronautico secondo quanto stabilito dall'art. 731 del Codice della navigazione e dal regolamento ENAC in materia. In particolare l'art. 734 del codice della navigazione conferisce all'Ente il potere di certificazione dell'addetto alla manutenzione di impianti, sistemi ed apparati per la navigazione aerea. La gestione del solo personale navigante iscritto negli Albi e nel Registro riguarda 14.000 persone circa.

- State Safety Programme. L'ENAC ha partecipato alla stesura della seconda edizione dell'SSP-Italy, ovvero del "Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile" di matrice comunitaria insieme al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV), all'Aeronautica Militare, all'Aero Club d'Italia ed all'ENAV.

L'SSP-Italy è governato da un Comitato di coordinamento presieduto dal Direttore Generale dell'ENAC in qualità di Executive Accountable dell'SSP. Tra le azioni poste in essere in adempimento agli obblighi derivanti dal citato SSP-Italy, l'ENAC redige il Safety Plan Italy la cui edizione è in corso di revisione ed aggiornamento. In tale contesto di derivazione internazionale, l'Ente è il soggetto deputato al coordinamento delle iniziative nazionali con quelle europee.

- eE-MOR: segnalazioni e analisi degli inconvenienti. Nel 2014 l'ENAC ha proseguito nello sviluppo del sistema di raccolta delle segnalazioni obbligatorie di eventi aeronautici, denominato eE-MOR, adeguando il software Eccairs all'ultima *release*, utilizzata anche dall'EASA, ottenendo un sensibile

miglioramento della qualità delle segnalazioni raccolte e della loro analisi in termini di safety. L'aggiornamento del sistema ha di fatto anticipato l'entrata in vigore del nuovo Reg. (UE) n. 376/2014, prevista per il 15 novembre 2015. È stata inclusa, inoltre, nell'ambito del sistema eE-MOR, anche la raccolta delle segnalazioni di *birdstrike*, grazie ad un'apposita maschera di immissione dei dati. Nel 2014 gli eventi segnalati sono stati 3.050.

- Visite ispettive da parte degli Organismi internazionali. L'ENAC assicura le attività finalizzate alle visite di standardizzazione dell'ICAO e dell'EASA e il mantenimento degli accreditamenti EASA nei settori di competenza.

## 4.2 La Security

La Security riguarda l'insieme delle attività volte alla prevenzione ed alla neutralizzazione degli atti illeciti negli aeroporti ed a bordo degli aeromobili. L'ENAC, a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (CE) n. 300/2008, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 luglio 2009 è stata designata quale unica autorità responsabile del coordinamento e del monitoraggio dell'attuazione delle norme fondamentali comuni in tema di sicurezza. Nell'ambito delle sopramenzionate attribuzioni si sintetizzano, di seguito, le principali iniziative ed attività compiute dall'ENAC.

- Programma Nazionale per la Sicurezza dell'aviazione civile ed il Programma Nazionale per il Controllo di Qualità della Sicurezza dell'aviazione civile. L'Ente redige attua ed aggiorna i due sopracitati programmi avvalendosi del Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Aerei e degli Aeroporti – CISA, del quale detiene la presidenza e la segreteria tecnica. L'Ente verifica la corretta applicazione del PNS attraverso ispettori appositamente formati e certificati facenti parte del Nucleo Centrale Ispettivo (NCI), composto da 23 funzionari dell'ENAC e 18 del Ministero dell'Interno, che nel 2014 ha effettuato 37 ispezioni/audit in 28 aeroporti per un totale di 732 giorni/uomo e 565 test. A livello locale l'attività ispettiva e di controllo è svolta da 46 ispettori aeroportuali security debitamente formati e certificati che nel 2014 hanno svolto ispezioni su 33 aeroporti con l'inserimento di circa 1.516 report nella banca dati. Inoltre, nel mese di dicembre 2014, cinque ispettori NCI hanno ottenuto anche la qualifica di "National Auditor" dalla Commissione europea, ai sensi del Reg. (UE) n. 72/2010, e come tali parteciperanno alle attività ispettive della UE negli aeroporti degli Stati membri. Altro settore rilevante è quello relativo alla certificazione degli Agenti Regolamentati. L'ENAC, inoltre, approva il Programma per la sicurezza dei diversi aeroporti redatti dai rispettivi gestori aeroportuali nonché i Programmi di competenza dei vettori e di ogni altro soggetto diverso dal gestore e dal vettore operante nell'ambito aeroportuale. Nel corso del 2014

L'ENAC ha avviato in alcuni aeroporti una campagna di informazione rivolta ai passeggeri per rafforzare la conoscenza degli articoli di cui non è consentito il trasporto in cabina, al fine di ridurre i tempi di attesa ai varchi di controllo di sicurezza.

- Protezione di merci e posta trasportate nell'Unione europea da Paesi terzi (ACC3). L'ENAC è responsabile della designazione delle compagnie aeree che trasportano merci e posta provenienti da Paesi terzi e dirette nell'Unione europea. Nel 2014, l'ENAC ha effettuato 65 designazioni ACC3 relative a scali di Paesi Terzi per 7 vettori italiani e 4 stranieri.

- Formazione per la security e gli istruttori di security. L'ENAC approva il programma di formazione inerente agli istruttori certificati di security dei diversi Enti di Stato. Nel 2014 sono stati approvati dall'ENAC 48 programmi di formazione.

- Attrezzature di sicurezza. L'ENAC cura l'aggiornamento e la diffusione degli elenchi inerenti gli apparati di sicurezza da utilizzare per i prescritti controlli conformi ai requisiti prescritti dal capitolo 12 del Reg. UE 185/2010.

- Rapporti con soggetti internazionali. Nel novembre 2014 l'ENAC ha ospitato la riunione del gruppo di lavoro ICAO, AVSEC Panel Training Working Group, che opera con l'obiettivo di sviluppare e migliorare i programmi di formazione ICAO, con particolare riguardo alla formazione e alla certificazione degli addetti alla sicurezza (*screener*) e degli istruttori di security.

### 4.3 La Pianificazione aeroportuale

Rappresenta una delle principali attribuzioni dell'Ente volte a promuovere lo sviluppo infrastrutturale degli aeroporti nel rispetto delle prerogative ambientali dell'intorno territoriale. Tra le varie attività, esplicitazione della capacità di programmazione degli interventi sugli aeroporti, si evidenziano in particolare gli aspetti di seguito indicati:

- Approvazione del Master Plan o piani di sviluppo aeroportuale dei gestori. L'Ente approva il documento redatto dal gestore aeroportuale avente natura programmatica in ordine agli interventi infrastrutturali da realizzare, sviluppato in funzione delle previsioni di crescita del traffico nelle sue diverse componenti rispetto all'orizzonte temporale considerato. L'ENAC valuta i master plan anche nell'ottica del mantenimento dei livelli di capacità, di safety e di qualità dei servizi. Ad oggi la quasi totalità degli scali italiani è dotato di un Master Plan approvato tecnicamente dall'Ente. In particolare, nel 2014 sono state avviate 3 nuove procedure relativamente agli aeroporti di Venezia, Lamezia Terme e Pisa.

- Approvazione del piano quadriennale degli interventi. Il piano quadriennale degli interventi insieme al piano della tutela ambientale e al piano della qualità rappresentano gli elementi portanti per la programmazione degli interventi infrastrutturali. Essi sono il punto di partenza della successiva procedura di definizione dei contratti di programma. L'ENAC nel secondo semestre del 2014 ha approvato quattro piani degli interventi, dell'ambiente e della qualità, rispettivamente per gli aeroporti di Bologna, Firenze, Olbia e Pisa. Inoltre, nel corso dell'anno 2014, è stato implementato il database M.I.A. (Sistema di Monitoraggio degli Interventi Aeroportuali) al fine di ottimizzare l'attività di controllo e verifica degli interventi infrastrutturali effettivamente realizzati dai gestori aeroportuali con particolare riferimento alle previsioni dei contratti di programma. Nel 2014 sono stati conclusi dall'ENAC oltre 120 iter istruttori per un importo complessivo pari a circa 700 milioni di euro di opere da realizzare negli aeroporti tra i quali l'aeroporto di Roma Fiumicino, l'aeroporto di Venezia e l'Aeroporto di Milano Malpensa.

- Regolazione degli aeroporti. Tra le funzioni riconducibili alla pianificazione aeroportuale si evidenzia il potere di regolazione degli aeroporti che si esplica nelle attività di certificazione e sorveglianza delle infrastrutture di volo, dei mezzi e dei soggetti coinvolti nel sistema del trasporto aereo nonché nel rilascio della certificazione aeroportuale che sancisce la conformità degli aeroporti, degli equipaggiamenti aeroportuali e delle operazioni aeroportuali ai requisiti regolamentari europei. Su tali attività, inoltre, l'Ente esercita l'*oversight*. In tale contesto si segnala che il regolamento dell'ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, in linea con le previsioni dell'ICAO, ha introdotto l'obbligo dell'implementazione di un sistema manageriale di gestione della sicurezza, cosiddetto SMS, che recepisce l'approccio basato sulle prestazioni dell'intero sistema (*performance-based*).

- Le ispezioni sugli aeroporti minori. Sempre in materia di regolazione degli aeroporti, si evidenzia l'attività di ispezione sugli aeroporti minori, svolta con cadenza annuale, che costituisce l'occasione per programmare e realizzare gli eventuali lavori di adeguamento alla normativa vigente. Gli interventi, i finanziamenti e i tempi di realizzazione delle opere riguardanti gli aeroporti minori sono inseriti nel Piano triennale dei lavori, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ENAC. Analoga attività ispettiva viene svolta anche sulle oltre 600 avio/eli/idrosuperfici, i cui eventuali interventi di adeguamento alla normativa sono sopportati dai gestori.

- Gli aeroporti a gestione diretta. L'ENAC è responsabile della conduzione operativa e diretta di circa 50 aeroporti dei quali gestisce le risorse e gli spazi aeroportuali nel rispetto degli standard di sicurezza. I più importanti aeroporti a gestione diretta aperti al traffico commerciale sono Lampedusa e Pantelleria, invece Roma Urbe e Bresso rilevano per l'aviazione generale.